

INTERPELLANZE URGENTI
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

con decreto del Ministro per le politiche comunitarie n. 144 del 20 giugno 1992 è stato istituito un comitato tecnico di controllo del settore vitivinicolo presso il dipartimento delle politiche comunitarie;

in data 5 ottobre 1998 è stato emanato un decreto ministeriale da parte del ministro per le politiche agricole, istituyente un comitato tecnico di controllo nel settore vitivinicolo, che recepisce il Regolamento 2448/89 CE, attuato con la legge comunitaria per il 1990;

contestualmente, in data 5 ottobre 1998, il Sottosegretario di Stato delegato per le politiche comunitarie ha decretato la soppressione del precedente comitato istituito con decreto n. 144 del 20 giugno 1992 dal Ministro per le politiche comunitarie;

esiste una convenzione elaborata in base all'articolo K. 3 del trattato dell'Unione europea inerente la tutela degli interessi finanziari della Comunità europea, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea in data 27 novembre 1995, che fa riferimento all'atto del Consiglio dell'Unione europea del 26 luglio 1995, che impegna i singoli Stati membri a perseguire con ogni mezzo al loro interno qual si voglia frode lesiva nei confronti della Comunità —:

se il Governo ritenga opportuno:

a) dare attuazione al decreto 5 ottobre 1998 istituyente il comitato tecnico di controllo nel settore vitivinicolo;

b) recepire la convenzione pubblicata in data 27 novembre 1995 in riferimento all'atto del Consiglio UE 26 luglio 1995;

c) assumere iniziative idonee ad istituire in via legislativa un apposito comitato che abbia, nel rispetto della convenzione su menzionata, come unico e precipuo scopo il perseguire le frodi ai danni della Comunità che possono verificarsi sul territorio nazionale sotto qual si voglia forma.

(2-01481) « Comino, Lembo, Oreste Rossi, Ballaman, Pittino, Copercini ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

la Corte dei conti è rimasta priva del suo presidente a far tempo dal 1° novembre 1998 e, quindi, nei prossimi giorni il Governo dovrà provvedere alla nomina del nuovo presidente;

in questi giorni sono corse voci, più volte riprese dagli organi di informazione, secondo le quali il Governo sarebbe orientato a procedere alla nomina di una personalità esterna alla magistratura contabile oppure, in alternativa, ad affidare l'incarico di presidente al di fuori dei criteri di anzianità e di collaudata esperienza rispetto alle varie funzioni dell'istituto;

tali notizie appaiono particolarmente allarmanti, in considerazione delle speciali funzioni di garanzia e di imparziale controllo sulla gestione della finanza pubblica che sono affidate alla Corte, quale organo al servizio del Parlamento;

appare inoltre necessario interpellare, sia per evidenti motivi di opportunità sia in base alla legge n. 117 del 1998, l'organo di autogoverno della Corte in ordine a questa importantissima nomina —:

quali orientamenti il Governo intenda assumere nella circostanza.

(2-01483) « Tatarella, Armani, Selva, Menia, Nania, Armaroli ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

gli orchestrali, i componenti del coro della Accademia di Santa Cecilia con uno sciopero che ha impedito lo svolgersi del concerto del giorno 8 novembre 1998 hanno lamentato l'approvazione di uno statuto della Fondazione Santa Cecilia che non avrebbe tenuto in alcuna considerazione le osservazioni, le esigenze, i suggerimenti e le critiche delle rappresentanze degli artisti;

gli stessi orchestrali e i coristi lamentano il fatto che in altre fondazioni musicali, originate dagli enti lirici (Scala ed altri) il ruolo, la funzione, la visibilità

dell'orchestra, del coro e degli altri dipendenti avrebbero trovato adeguata collocazione e disciplina negli statuti della fondazione medesima —:

se quanto lamentato risulti rispondere alla realtà dei fatti;

se risultino le modalità attraverso le quali la fondazione è giunta alla redazione di questo statuto (in particolare, se si sia avvalsa di consulenze e con quali costi);

se lo statuto corrisponda alla conclamata esigenza, derivante dalla legge istitutiva, di attirare anche capitali e sponsorizzazioni di privati.

(2-01484)

« Pisanu, Becchetti ».